

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, nelle colonne di destra, le inserzioni di ogni genere, a prezzi speciali. Per le inserzioni di ogni genere, a prezzi speciali. Per le inserzioni di ogni genere, a prezzi speciali.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 4 dicembre - Pres. Villa).

Si commemora Rodari, deputato di Ancona, repubblicano, il cui è annunciatosi la morte.

Seguono interrogazioni, fra cui quella di Cella, Branca, Santini, sulla condotta anti-italiana del console italiano a Costantinopoli.

VERSO IL VOTO SEGRETO.

Si riprendono le interpellanze politiche.

Parlano e replicano.

Saracco, trattando dei doveri del Governo di fronte alle classi lavoratrici, e affermando che il programma del partito radicale costituzionale, e affermando che solo una politica sinceramente democratica democrazia può fare il bene del paese.

Saracco replicando: colla solita abilita.

Ferrari, insistendo sulle spese militari. Sennò in una parafraasi il suo «quid agendum» necessitando il Governo ad essere forte e indipendente.

E il seguito si avrà domani.

I fondi segreti.

Aprile interroga sullo scandalo sollevato dall'Opinione (La quale ha citato Saracco a concludere un suscitato di 2000 lire mensili, ora afferma promissione da lei a certi partiti).

Saracco prima nega recisamente; non conosce nemmeno di vista il signor direttore dell'Opinione; poi dice che sa, e non sa. Non ammette però il suscitato sui fondi segreti.

Aprile. No farà un'interpellanza, la cosa uscita, infiniti commenti.

La rotta del Tevere.

Guerci, «Sull'Unità» ed altri interrogano sulle responsabilità nel disastro del passaggio del Tevere.

Aprile, o Lacapri ritengono responsabile l'impresa.

Branca (Mio. Lavori) terra conto. La caduta è colpa alle 10,10.

Senato del Regno.

(Seduta del 4 dicembre - Pres. Cassinero).

Si presenta il progetto di legge di autorizzazione ed è dichiarata d'urgenza.

Seguono interpellanze sulla conservazione degli oggetti d'arte.

Il Senato non si riunirà più fino a lunedì.

Noterelle postume.

Belle e rispose. - L'allegria di Ferreri. - «Beli detto» - «I deplorando» di Testasecca.

Roma 3 (sera) - L'odierna fu una seduta allegria; tanta allegria da Ferreri che indagò la sua interpellanza di ieri, guaiosi frizzi ed epigrammi, raccogliendo e rimbalzando interruzioni.

Aprile, con un certo punto Ferreri dice che l'interrogazione mondana di un portafogli non aggiunge più.

Si ridi spontaneamente.

Aprile - Forse volete dire che è la favola della volpe all'uva. Non è vero; per mio conto sono felice di aver rinunciato ad ogni avvenire ministeriale.

Ferreri - dico, il gruppo radicale ha ragione di voler giungere al potere con l'on. Sacchi.

Nuovegrada. - Lion. Sacchi scuote la testa, senza dire di niente.

Ferreri - Sì, impetiamo a dire qui dentro la verità; allora varranno meno i lavori di corridoio e più quelli della aula.

Ferreri conclude: - Allora, non basterebbe più (alludendo a Ferreri) la «Vittoria meo» di un qualunque presidente del Consiglio.

Aprile - e clamorosa risata.

Noterelle e questioni episodiche: Ferreri - Finché vi sarà Saracco, sebbene egli mi faccia l'effetto di un pappagallesco, la minoranza del suo stesso gabinetto (Mantù), credo non si tornerà alla ragione.

Saracco (ridendo) - Beni detto!

contare protesta con me contro il tuo progetto. Auguro che i miei colleghi siciliani sappiano (sto) intesa come un federo promessa nei comizi di Palermo e Catania, gli interessi di questa regione, respingendo un progetto lesivo dei diritti delle popolazioni di Sicilia.

Povero buon Testasecca!

Nel mondo delle Scuole.

Una circolare agli insegnanti elementari sul censimento.

Un amico che è addentro alle segrete cose, mi informa da Roma che sarà chiamata una circolare agli insegnanti elementari, nella quale si raccomanderà di spiegare agli alunni le operazioni del censimento, di far loro intendere l'obbligo di tutti i cittadini di fornire notizie esatte, invitando ad aiutare, al bisogno, i propri genitori nella compilazione delle schede.

Questa circolare sarà inviata qualche giorno prima del cominciamento delle operazioni di censimento.

Interpellanze e interrogazioni in Parlamento.

Fra le interpellanze e interpellanze presentate alla Camera note le seguenti: Bovio - Al ministro dell'Interno e dell'Istruzione pubblica - Per sapere quali siano i progetti del Governo circa l'infanzia abbandonata, alla quale provvedono con istituti veramente civili questi Governi di altri paesi che che vogliono scongiurare il pericolo della vergogna della delinquenza precoce.

Colla - Al ministro dell'Istruzione pubblica - Per apprendere se sia disposto a modificare il regolamento dei convitti nazionali nel senso di permettere che per l'ammissione degli alunni interni sia soppresso il limite del dodicesimo anno di età.

Monti - Guarneri - Al ministro dell'Istruzione pubblica - Per sapere se intenda provvedere alla sorte dei maestri di ginnastica o di calligrafia distribuiti dallo Stato con stipendi indecorosi.

E fra le interpellanze presentate in Senato, quella del sen. Cardarelli, al ministro dell'Istruzione pubblica, sulla Scuola dichiarata antiquaria, già segnalata dall'Unità.

Per gli asili d'infanzia.

Corrono trattative tra il Ministero dell'Interno, per la parte amministrativa e quello dell'Istruzione per la parte didattica, per mettersi d'accordo intorno ad un progetto di legge breve e semplice riguardante gli asili d'infanzia.

La cura del sole.

Fra le numerose scoperte avvenute nel campo medico in questi ultimi anni poche hanno destato anche fra i profani un interesse maggiore del metodo del prof. Finson di Copenhagen, consistente nell'impiego della luce solare contro il lupus ed altre malattie della pelle a base infettiva.

Tale cura si basa sul principio che i raggi del sole producono l'infiammazione della pelle stessa o che uccidono in pari tempo i microbi sparsi sulla sua superficie o nei tessuti immediatamente sottoposti.

Le prove ripetute su parecchie malattie dell'epidermide, non esclusa quella forma di tumore, confermerebbero l'impiego - è la parola adatta - la teoria del dottor danese.

Dottor Ypsilon.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Ecco, per sommi capi, le linee del progetto che l'on. Carcano ha presentato alla Camera, sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

I limiti di età per i fanciulli sono dieci anni, per i lavori industriali e artigianali alla superficie; 13 per i lavori sotterranei, da cui sono escluse le donne; 15 per i lavori pericolosi e insalubri, da cui sono escluse le donne minorenni.

Donne e fanciulli debbono essere muniti di un libretto rilasciato gratuitamente con l'attestato sanitario e regolo per eventuali visite mediche.

Il lavoro notturno è vietato ai fanciulli minori di 15 anni ed alle donne minorenni. Le puerpere saranno ripiegate non prima di 28 giorni dal parto, e di 14 in via eccezionale.

Le ore di lavoro sono otto per i fanciulli inferiori tra i 10 e i 12 anni; 10 ore per quelli tra i 12 e i 15; 12 ore per quelli al disopra dei 15 e per le donne minorenni.

Seguono disposizioni per i riposi quotidiani e settimanali o per le multe ai proprietari contravventori.

LA VIGNA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Si ha da Roma: Lo strato postale del mese di novembre superò di L. 40821 quello del novembre 1899.

L'aumento verificatosi nei primi 3 mesi del corrente esercizio in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è di L. 1.427.180. Così non soltanto si raggiunge digià, ma si supera di oltre L. 160000 lire la provvisione fatta per l'intero esercizio.

Anche i telegrafi presentano in novembre un aumento di L. 45872 in confronto del novembre 1899, e di L. 402310 in confronto dei primi 5 mesi dell'esercizio precedente. Complessivamente, l'aumento si avvicina a due milioni.

Le rivendite di sale e tabacchi.

La riforma in progetto. Ecco, in sommario, il progetto annunciato dal ministro Rubini per una riforma a scopo fiscale - negli appalti delle privativ.

Secondo il progetto gli spazi all'ingrosso si considerano per appalto, sotto l'osservanza della legge sulla contabilità dello Stato.

E però in facoltà del Ministero delle finanze allo scadenza dei contratti rinnovarsi di nove in nove anni, a trattativa privata, sempre quando lo ereda conveniente per l'amministrazione, e i titolari di essi, durante il novennio, non sono incorsi in alcuna irregolarità ed abbiano inoltre prestati utili servizi specialmente nella scoperta e nella repressione del contrabbando, ovvero quando la media della vendita del novennio superi quella su cui fu bandita l'asta per l'aggiudicazione.

Il riappalto a trattativa privata non potrà essere concluso che a condizioni più vantaggiose per l'erario di quello originario; la misura delle indebiti di esercizio dovranno essere inferiori a quella per cui avveniva la primitiva aggiudicazione.

Le rivendite di generi di privativ, il cui reddito annuo non eccede lire 300, sono conferite dalla Intendenza di finanza, sentite le Giunte municipali, a persona domiciliata nel Comune ove i singoli esercizi sono situati, a condizione che le si garantiscono personalmente e con speciale riguardo ai concorrenti che fossero pensionati o congedati dal Corpo delle guardie di finanza.

La rivendita, il cui reddito eccede le annue lire 300 e non supera le lire 400, saranno conferite per concorso alle persone domiciliata nella Provincia a cui appartiene il Comune ove si troveranno vacanti e preferibilmente a quelle fornite dai titoli speciali, giusta la graduatoria del successivo articolo 7° che per condizioni economiche e di famiglia risultino averne bisogno.

La rotta del Tevere.

Il orlo di 300 metri di marcia - 5 milioni di danno.

Roma 4 - Decrescendo il Tevere, il tratto di marcia tra ponte Cestio e ponte Garibaldi, è interamente eroso, e per circa 300 metri.

La caduta dell'ultimo tratto, alle 11 e mezza produsse un grandissimo rombo innalzato le acque di circa 12 metri.

Una folla ingenua è accorsa da ogni parte della città.

Si recarono sul luogo il sindaco il ministro Branca, tutte le autorità e il Re insieme ad un aiutante di campo.

Il danno ascende a cinque milioni. Minacciano pure di cadere tutti i muraglioni della due sponde Cestio, e ponte Palatino. Un battaglione di granatieri occupa le strade di accesso ai ponti per impedire il passaggio dei pedoni.

Le ferrovie elettriche.

Prezzi ridotti. L'on. Branca ha presentato al Senato il disegno di legge per l'attuazione del servizio economico sulla linea ferroviaria Bologna-San Felice.

Il servizio sarà fatto con vetture automotrici ad accumulatori e sarà retto dalle disposizioni più moderne e più semplici in uso nelle ferrovie a regime economico.

Le tariffe per i viaggiatori e le merci sono state già concordate fra il Governo e la Società Adriatica. Sono tariffe ridottissime; basti dire che si viaggerà

da Bologna a San Felice, 42 km; in prima classe, con due lire; meno di cinque centesimi a chilometro.

Quanto alle tariffe delle merci, si afferma che sono di struttura chiara e semplicissima, una vera novità nella pesantatura dei meccanismi italiani.

Com'è noto, questo tra Bologna e San Felice, è il primo e più completo esperimento di servizio economico delle ferrovie a trazione elettrica e su questo dovranno poi modellarsi gli altri che, si spera, potranno seguirlo.

IL MISTERO DI VERONA.

Si ritorna all'antico.

Verona 4 - Il Verona del popolo o per caso il deputato Todeschini dichiara che sarà presentato al Trivulzio un questionario sull'argomento da testimonianza inoppugnabile alle quali il Trivulzio dovrà rispondere, essendo egli dall'inchiesta fatta, segnalato come l'unico a cui incombe il dovere di una risposta.

L'on. Todeschini invoca una querela perché la risposta possa essere data davanti al tribunale.

Si assicura che la polizia, dopo la scoperta dei resti cadaverici, essendo venuta a conoscenza che quelli appartenevano ad Isolina Canuti, ha perquisito l'abitazione, sequestrando un libriccino ove Isolina registrava giornalmente i colloqui segreti, baci, gli abbracci, i contatti e le somme che riceveva dal tenente Trivulzio.

Il Gazzettino pubblica che Isolina, conversando un giorno con Emma Poli, Gisella Douarac, Maria Polioante, il tenente Trivulzio e l'attendente Titara, disse, toccandosi il ventre, e rivolta all'attendente: Vedite, ciò, il fob che che qua dentro si che par opera del to paron! Il tenente rise.

Nell'ultimo mese poi, prima della scomparsa, Isolina si faceva vedere ogni mattina alla finestra con in mano una lettera: aprondola, rideva, esclamando: Caro mio dottorini!

Il 5 gennaio Isolina scrisse una lettera rispondendo ad un'altra, e dimenticandola poi in casa, così che fu poi sequestrata dalla polizia.

L'autorità giudiziaria interroga ogni giorno molte persone.

Alla caccia di Musolino.

Come fu presa l'amante. Reggio Calabria 4 - Il brigante Musolino, che credevasi dai giornali a Tunisi, è ricomparsa, il 28 novembre, sulla montagna di Aspromonte, presso Sinopoli.

Il delegato Wenzel di Cosoleto ed il tenente dei carabinieri Marsarti di Palmi, avuto sentore che il brigante Musolino coi compagni Joti e Di Lorenzo, trovavansi da più giorni sul monte Scifa, ricoverati in una capanna di frasche e ereta, fra precipizi e burroni impraticabili, mossero all'assalto con 60 uomini fra soldati, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, di notte, mentre imperverava la bufera.

Per strada precipitosissimi, avevano di già, verso le 10 del mattino, traversato sopra una trave il fiume Vasi in piena ed erano prossimi al ricovero dei banditi, quando un cane abbaiò.

Musolino messo così sull'avviso, si precipiò coi compagni nelle valli, intornandosi nel bosco cupo di Scifa.

Quando polizia e soldati cogli abiti a brandelli, arrivarono sul posto vi trovarono la Angela Perpiglia, amante di Musolino, alla quale poterono sequestrare, un pugnale e vari oggetti del brigante.

Caleidoscopio

Effemeride storica. - 5 dicembre 1719. - Nacso a Pordenone Bassano Andrea che fu detto scrittore o prefato. Rifattò il rescritto offertogli dal Pontefice.

Un deputato al giorno. - L'on. Rampoldi è deputato per Favia da 4 legislature; non nella ultima elezione venne eletto anche nel Collegio di Cantù.

Ha cinquequante anni; è professore libero docente all'Università di Pavia e oculista primario dell'ospedale di quella città. Arrivato al gruppo repubblicano militò, perciò, nelle file dell'estrema sinistra.

È assiduo ai lavori parlamentari prendendo spesso la parola per cose politiche ma più specialmente per tutelare gli interessi di certe classi di impiegati, quasi i medici i maestri i segretari comunali ecc.

A Pavia: copre tuttora molti ed importanti uffici pubblici.

UDINE

INTERESSI CIVILI.

Il Consiglio comunale

si raduna oggi, alle 14, per la discussione del noto importante ordine del giorno.

Ancora il Regolamento

per le scuole elementari.

(Ultimi appunti).

Un egregio cittadino ci osserva: «Le ragioni che vi furono addotte, e che voi per lealtà accoglieste, in sostegno dell'urgenza per l'approvazione del nuovo Regolamento scolastico primitivo nella seduta del giorno 5, non mi lasciano di persuadere».

«L'imminenza del bilancio preventivo non c'entra».

«Primo: anche il bilancio approvato, non è la somma di 16 milioni e che può sgonfiare un giro di oltre un milione. A Bilancio in corso, se non trovato ben altro, per bisogni sopravvenuti!».

«Secondo: chi impedisce al Consiglio di stanziare la somma stessa, nelle imposte o in altro capitolo?».

«Io credo che un voto così importante debba essere ponderato assai, che a ciò non bastino i pochi giorni che furono concessi, né la discussione strotzata di una seduta».

«Non basta che lo si voti, non cessari ammontamenti entro la sessione, come ben dice il voto dei Maestri? non si possono, nella sessione, tenere altre sedute?».

«Chiamo le ossequiazioni ai signori Consiglieri».

Altri ci comunicano le seguenti osservazioni:

«Che ben più giustificata che per il caudè dorsale, sarebbe la divisione per l'impegnamento della disciplina; di affidarsi ad un apposito docente, l'importanza di tale disciplina, la difficoltà da parte dei maestri di classe, sovra carichi, di attendervi con cura adeguata, lo consigliano».

«Che nelle promozioni a nei concorsi ottimo criterio è quello, che si adotta nel nuovo regolamento, degli esami; come quelli che assai valgono a tener vivo le energie intellettuali e la libertà del docente».

«Ma non basta. Si deve anche, per giustizia e razionalità, abbandonare il criterio di preferenza al servizio prestato nelle scuole di Udine, tenendo conto invece del «lodovico servizio» in genere, prestato in qualunque scuola. Il «campanilismo», ossia l'amore e l'orgoglio del natio loco, si deve tradurre nel desiderio e nell'ambizione di avere e di attrarre qui i migliori elementi possibili».

«Come l'anzianità, di per sé sola, giustificando semplicemente un fatto storico, non rappresenta alcun titolo giusto di preferenza; così, ben più che il servizio, prestato in genere, deve essere il merito reale, dimostrato coll'esame a cui titoli dovranno conquistarsi».

«Che l'ordinamento direttivo qual è proposto, oggi, non è forse, in regola colle disposizioni tassative del Regolamento generale per le scuole elementari del Regno?».

«Questo fatto prescrive come base all'istituzione di una Direzione generale, l'esistenza di vere e proprie direzioni didattiche. Ora, le funzioni affidate dal nuovo Regolamento ai direttori locali, sono semplicemente amministrative-disciplinari, non didattiche».

«Si badi - conclude chi ci scrive su questo argomento - di non incappare in spacciovoli e poco lusinghieri conflitti coll'autorità scolastica tuttora, la quale potrebbe anche dar di freggo alle deliberazioni consigliari, se contrarie alla legalità».

«Abbiamo un Provveditore che, si dice, pigliò osservazione della legge, non scherza...».

Non pochi altri rilievi ci sono indicati sulle disposizioni del nuovo Regolamento.

Ma, tutt'ora, fra poche ore il Consiglio si adde alla discussione.

E però facciamo punto, augurando che la coscienza illuminata dei civili legislatori veda e provveda bene.

Un voto dei maestri.

Lunedì sera si radunarono gli insegnanti delle Scuole elementari di Udine allo scopo di studiare il regolamento che oggi verrà presentato al Consiglio comunale...

« Il corpo insegnante delle scuole comunali di Udine, radunatosi per prendere conoscenza del Regolamento che verrà presentato al Consiglio, dopo un accurato esame del Regolamento stesso... »

Il che non vuol punto dire « nella seduta del 5 dicembre... »

A proposito della cura a domicilio degli ammalati poveri.

All'importante questione riservata per l'ediziona seduta dell'interpellanza del cons. Pignat, già accennata, ritenevo come non fosse da ne presentarsi la soluzione, come non favorevole in genere essa trovi il mondo dei medici...

Verona, 3 dicembre 1900. «... nel 1882 quando si aveva l'idea di istituire la cura dei poveri a domicilio, riservando i casi eccezionali all'Ospedale... »

Questo il primo giornale che mi capitò sotto mano domenica sera al Caffè « sotto la Costa » nell'aima Verona! Stamane alle 8, come d'intesa, mi trovai con un medico contradele (« di riparto » da noi) di uno dei quartieri più poveri della città...

Il medico, dopo estesa una ricetta, spiegava come prender la medicina, il regime ecc. ma da quasi tutti gli ammalati gli si chiedeva che facesse loro tenere il sussidio per la cura a domicilio.

Ben s'intende, anche la ricetta stava a carico del Comune. Questo sussidio per la cura a domicilio, in danaro, varia dalle 3 alle 5 lire per volta (ogni quattro o cinque di), ma di raro sorpassa le 15 lire per quanto sia grave e lunga la malattia...

Di quei pochi ammalati che vedemmo, uno o due avrebbero desiderato d'andare allo Spedale: una povera donna carica di figli — e per amor dei quali solo si trasciava nella misera cameruccia — un'altra che v'era già stata. Questa è la « cura a domicilio » vigente a Verona.

Il dottore poi mi diceva le infinite difficoltà burocratiche. Imperocchè ogni giorno un fante del Comune va a raccogliere a mezzogiorno una modica speciale, quindi il visto per la medicina gratuita del medico Ispettore, ecc. ecc.

l'atorio medico-chirurgico per gli ammalati poveri che possono portarsi al domicilio di lui.

E capitano — mi disse — a soiami, codesti anche pseudo-ammalati, tanto per avere del bicarbonato di soda, della china o del rabarbaro, qualche purgante ecc. E tutto, ben s'intende, su ricetta rossa. E paga... il Comune.

Queste le nozioni aruate dal collega. Risparmio poi le chiose che si fecero anche insieme ad altro « contradele » sopravvenuto. Racconto solo i fatti.

Mi portai poscia al Municipio per sentir l'altra campana. E quivi, accolto gentilmente, ebbi tutte le spiegazioni alle mie domande.

Le conclusioni tratte sono: che il servizio dei poveri a domicilio va, o deve andare, e andrà magnificamente, semprechè il medico-capo sappia tenere i mustacchi;

che il personale dei medici « contradele » fu fatto colla più rigorosa scelta — ed i medici contradele di Verona nulla, per la loro scienza, hanno a temere — per qualunque specialità — in confronto dei colleghi professori e primari dell'Ospedale.

Quindi il polino dove avere ed ha completa fiducia in loro, e i malati vogliono esser curati a domicilio. Purchè questo domicilio corrisponda alle regole dell'igiene... E vedi più sopra.

Non si approvarebbe colla il metodo che si vorrebbe istituire a Udine di mandar a pigliare le diete allo spedale — per la perdita di tempo, mentre intanto l'ammalato non avrebbe l'assistenza voluta. Questa la sola ragione in contrario.

Terza campana: allo Spedale trovo — seduto in alto posto amministrativo — un mio compagno di ginnasio.

Senza tener lunghi discorsi e senza mostrarmi cifre, mi assicurai che il numero delle presenze allo Spedale, dopo la istituzione della cura a domicilio, rimase inalterato, se non accresciuto!

Da ultimo mi portai da un carissimo amico e collega, e questi che non ha la becchè minima ingenuità — come libero professionista — nella parte sanitaria ufficiale del Comune, ma viceversa, è libero cittadino e contribuente, mi dichiarò che la istituzione della « cura degli ammalati poveri a domicilio » fu un vero disastro economico per il Comune di Verona.

Imperocchè la conclusione si è che gli ammalati poveri che vogliono essere sussidiati, cresca a vista d'occhio; e così la somministrazione dei medicinali (per quanto il numero dei farmaci sia ristretto in apposita farmacopecca); ma contemporaneamente il numero dei ricoverati allo Spedale (e che là si devono mantenere), rimase inalterato — anzi va crescendo — viste le eccellenti condizioni sotto ogni riguardo di quel Nosocomio.

Ed ora, signori Padri della Patria udinese, tirate Voi altri le conseguenze... C. D' A.

Atti municipali.

Il bilancio preventivo — il dazio.

Oggi abbiamo ricevuto, per cortese sollecitudine dell'Ufficio municipale, il Bilancio di previsione nonché la Relazione della Giunta sulle variazioni del Bilancio.

Abbiamo pure ricevuto le Disposizioni esecutive e tariffe del Dazio con-

sumo e relativo Regolamento organico-disciplinare-provisorio. Ne parleremo nei prossimi numeri.

Giorni sono, commentando le proposte della Commissione per la denominazione delle vie, e rilevando i giusti criteri cui avrebbe dovuto attenersi — come dimostrava nel suo lodatissimo articolo l'egregio E. N. — scrivevamo:

« Come mai a questi criteri — così ovvii, così intuitivi — non si sia ispirata la Commissione nominata dalla Giunta, non si saprebbe capire e spiegare se non colla preoccupazione — ahimè, partigiana e piovra! — di evitare ed escludere quel nome che, scacciato dalla porta, vuole e deve rientrare, si voglia o non si voglia, dalla finestra; quello di Felice Cavallotti.

Preoccupazione non ragionevole, non degna, diremmo quasi, non onesta... »

Un amico c'invita a riloggere queste righe, rilevando come esse suonino offensive per egregie persone che possono avere errato ma che niuno può supporre men che rettamente ispirate.

Usi alla franchezza nel rilevare gli errori altrui, io stimo del pari verso noi stessi. Riconosciamo pertanto che la frase sfuggita, troppo vivace, ha sorpassato il nostro pensiero, dal quale era ben lungi l'intenzione dell'offesa.

Volevamo solo significare come ci sombrasse inespugnabile l'oblio di criteri, a nostro avviso di molti altri, così evidenti.

Ed ora — aboi injuria verbis — manteniamo l'apprezzamento. (E. M.)

Le elezioni commerciali.

Sezione di Aviano. Lecchia 75 — Bardusco 51 — Faelli 49 — Bori 43 — Masciadri 48 — Muzzati 48 — Volpe 47 — Orter 46 — Piuasi 40 — Moriggione 36 — Beltrame 27 — Raiz 21 — Spezzotti 19 — Morassutti 18 — Brunetti 17 — Scaini 15 — Pico 2.

Sezione di San Vito al Tagliamento. Inscritti 304. Votanti 73. Moriggione 70 — Morassutti 70 — Raiz 70 — Faelli 68 — Lacchia 68 — Brunetti 60 — Bert 12 — Beltrame 6 — Spezzotti 2 — Bardusco 1 — Orter 1.

Sezione di Mortegliano. Inscritti 145. Votanti 42. Bert 39 — Masciadri 33 — Orter 32 — Scaini 32 — Spezzotti 32 — Piuasi 29 — Muzzati 25 — Faelli 23 — Moriggione 23 — Bardusco 22 — Brunetti 19 — Pico 19 — Lacchia 17 — Volpe 17 — Beltrame 16.

Sezione di Manzano. Inscritti 74. Votanti 24. Bardusco 19 — Beltrame 19 — Lacchia 19 — Moriggione 19 — Muzzati 18 — Spezzotti 18 — Masciadri 17 — Orter 17 — Volpe 17 — Scaini 16 — Bert 14 — Piuasi 13 — Faelli 12.

Table with 2 columns: Name and Votes. Riscatto Anale delle elezioni commerciali. 1. Lacchia Giuseppe 1248, 2. Faelli Antonio 1174, 3. Moriggione rag. comm. Elia 1163, 4. Orter Francesco 1148, 5. Masciadri cav. Antonio 1111, 6. Bardusco rag. Luigi 1105, 7. Volpe comm. Marco 1082, 8. Bert Ernesto 1074, 9. Muzzati rag. Girolamo 1062, 10. Spezzotti Gio. Batt. 909, 11. Brunetti Matteo 658, 12. Piuasi Pietro 563.

Esibero in seguito maggiori voti:

- 1. Scaini dott. Virgilio 541, 2. Raiz, Guglielmo 540, 3. Morassutti Antonio 502, 4. Beltrame Antonio 389, 5. Pico Emilio 180

In 23 sezioni ebbero luogo le votazioni, in 9 non si effettuaron.

Resta da attendere l'esito delle elezioni suppletive che probabilmente verranno eseguite a Moggio.

L'appendice del « Friuli ».

In settimana incominceremo in appendice la pubblicazione dell'annuario interessante scritto dal prof. Fabris, che comprenderà pochi numeri.

Seguirà poi un romanzo originale, nuovissimo, di uno dei più noti ed apprezzati romanzieri. Per ora... acqua in bocca.

Il Comizio contro il dazio del grano indotto da un gruppo di elettori si terrà — probabilmente nella sala Cecchini — nel pomeriggio di domenica 23 corrente.

L'on. Riccardo Luzzatto ha aderito ad intervenire e parlare; si aspetta l'adesione dell'on. Badaloni.

Il Direttore delle Poste. Si annunzia che il Direttore delle Poste ebbe comunicazione del suo trasferimento a Bolluno, e che egli preferì chiedere il collocamento a riposo cui ha diritto.

Il cav. Pietro Miani, la cui lunga permanenza qui lo fa considerare quasi come concittadino, gode le generali simpatie; egli è infatti di animo così buono, di modi così cortesi, che non si può non volergli bene.

Vuolisi che di questa sua bontà sponesse si sia abusato; conseguendone una pericolosità nel servizio. In tal caso, tanto peggio per coloro che avranno dimostrato di non maritare il sistema paterno ma quello della mano di ferro.

L'ottimo cav. Miani si goda in pace il riposo ben guadagnato colla lunga carriera.

Cooperativa di consumo tra operai. Si avvertano i soci della istituzione Cooperativa di consumo tra operai in Udine che gli uffici d'amministrazione della medesima, situati in via del Teatro Vecchio (di sotto la Pietà) casa conte di Prampero, saranno aperti ogni sera nei giorni feriali dalla ore 8 e mezza alle 10. Apposito incaricato riceverà domanda di adesione e versamenti.

La bicicletta e... gli Uffici postali. Un giornale romano assicura che il ministro Chimirri dichiarò all'on. Brunelli di aver abbandonato l'idea di portare da dieci a dodici lire la tassa sulle biciclette e lo assicurò che studia il progetto di affidare la vendita delle targhetta per la tassa sulle biciclette agli uffici postali, sopprimendo i ruoli.

Per la « Dante Alighieri ». La ditta Fratelli Marchi inviava da Villacco al Comitato udinese della « Dante Alighieri » cinquanta corone (lire 54.90), rappresentanti l'indennizzo avuto dalla ditta in una controversia commerciale. La presidenza ringrazia.

Qualche rubò il girarrosto. Giorni fa accennammo al furto di un girarrosto perpetrato da ignoti in danno del sig. Gremese Carlo fu Giacomo rigattiere di qui. Autore del furto sarebbe certo Bianchi Vittorio fu Sante d'anni 36 tintore da Udine che fu dalle guardie di città tratto in arresto.

L'acqua potabile. L'Ufficio di Igiene Municipale di comunità:

Controllo batteriologico dell'Acqua dell'Acquedotto di Zompitù, eseguito nel laboratorio microscopico e batteriologico dell'Ospedale Civile di Udine:

Udine il 4 dicembre 1900.

Campione prelevato dal Fontanino del Laboratorio addì 27 novembre u. s. Qualità organolettiche: limpida, incolore, inodore, inalterabile. Numero dei germi per l. cc.: 40-50. Ridotta dei germi patogeni: Coll e Tifo, col metodi Parizzi e Hankin: negativa.

Le condizioni di probabilità dell'acqua dell'Acquedotto si mantengono ottime. Dott. Berghini incaricato del servizio batteriologico municipale.

Società operaia generale.

Stasera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Domanda di assistenza speciale; 2. Sussidi continui dal 1901; 3. Comunicazioni ed avvertimenti dalle organizzazioni; 4. Soci nuovi.

Cassa Nazionale di previdenza.

Si è radunato in questi giorni a Roma il Consiglio della Previdenza ed ha preso in esame riforme da introdursi nella organizzazione della Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai.

Fu approvata la proroga fino al 13 dicembre 1903 del termine per la iscrizione a periodi abbreviati e verranno aumentati i proventi della Cassa a beneficio delle pensioni.

Venne votata la proposta di ridurre a 55 anni anziché a 65 il limite di età per la pensione quando si tratti delle operaie.

Speriamo che a questa riforma ne seguano altre atte a rendere più accessibile agli operai e più benedica la Cassa. Intanto constatiamo con piacere che essa si diffonde rapidamente e si diffonde ancor più ora che fu deciso di accettare anche la ipotesi del Commissi di negozio e di studio.

Una fuocata... anonima.

Giusto Zaninotto di Pasian di Prato fu mediato all'ospedale per contusioni alle gambe, guaribili in tre giorni, e riportate, a quanto egli afferma, per un colpo di arma da fuoco sparato contro di lui, la sera precedente, da uno sconosciuto.

Audace truffa.

La settimana passata due coloni di Rivignano visitarono col dott. Giuseppe Biasutti di Villafredda alcuni fondi e nel partire dissero che avrebbero mandato un loro fratello a combinare l'assunzione.

Ieri l'altro infatti giunse a Villafredda un tale che gli disse che il fratello degli altri due, e combinata la faccenda chiese alla famiglia Biasutti 500 lire per sostenere le prime spese. Il suo desiderio fortunatamente non fu soddisfatto.

Trattenutosi la notte a Villafredda, il dì dopo venne a Udine in carrozza colla sorella del dottore. Quando fu presso porta Guindana, scese, e veduto un servo del Biasutti, certo Pellarini, che conduceva in città dei vini, gli chiese, a nome della signorina, se sapeva dove si trovasse il Pellarini in buona fede glielo consegnò, e l'altro scomparve.

per l'umanità l'astratto del divino.

così vede alla natura nostra nel desiderio infinito del progresso, nel sogno del perfetto ognuno di noi un ideale.

Tendenze più o meno sviluppate si dirigono per un sentiero a noi ignoto; ma noi sentiamo che il cammino che a loro segna un filo invisibile che si va avvolgendo nei tempi è il giusto; che la stazione che ci attende è di sicuro ricovero.

Seguiamo quel filo, accarezziamo quelle tendenze.

E quale ci appaia ad addolorare i primi dolori della vita; quando ci strappò ai giuochi infantili la scuola, l'idea inguigniera del paradiso terrestre che ci facevano balenare innanzi alla fantasia coi suoi fiorenti fruttati nel verde infinito del sereno regno di natura, sogno di Faust nell'esistenza nostra, preveggenza di un remoto futuro; noi animati nelle visuale della vita; noi assista al letto di morte, la visione felice di una umanità nuova, ancora a se stessa, qui poter dire: Ti ho visto, per te vivendo ho lavorato; e come per te vissero il passato, vivi tu, generazione del avvenire, per quelle che felici ti seguiranno!

(8) APPENDICE DEL FRIULI

DOTT. OSOAR LUZZATTO

QUO VADIS?

La balbuzie, il delitto, il sonnambulismo volta a volta hanno invocato la parola della pratica nostra a sbandire il dubbio di una finzione, di una responsabilità di cui veniva fatto addebito ad innocenti. E non è forse argomento di competenza del medico — e del più profondo analizzatore delle manifestazioni anormali dell'essere nostro — lo studio di quello « sdoppiamento della personalità » così bene descritto da Paolo Lindau nella sua commedia « L'altro », che ci rappresenta la periodica, notturna trasformazione della coscienza di un rigido magistrato in quella di un volgarissimo ladro?

Vi hanno malattie congenite e malattie che si acquistano dopo, abitudini morbose del corpo, e abitudini morbose della funzionalità umana.

Vi ha una debolezza di costituzione, una facile esauribilità di risorse nervose — la troppo nota nevralgia, che tanto spesso fa le funzioni degli ingre-

dienti delle salse — sviluppata talora così, da aver lasciato delle vere e proprie lacune nella trama della organizzazione, determinando in allora quell'altro fenomeno, dell'individuo degenerato, intorno al quale una nuova corrente di pensiero, già in possesso di un'intera letteratura, ha creato un ambiente artificiale, una fama equivoca non del tutto meritata.

Degenerazione, come genio esorbitano dal campo dell'educazione possibile: perchè le eccezioni non si creano; ma si subiscono, in opposizione alle regole che si fissano e vogliono essere conservate.

E la regola sono nel caso nostro l'educazione fisica, intellettuale e morale, che si volge agli individui normali, nati e cresciuti in equilibrio delle loro tendenze, in condizioni di sviluppo soggette alle leggi che garantiscono la vita: nelle esplicazioni delle funzioni organiche.

La più alta e comprensiva missione dell'avvenire — l'educazione — si rivolge, sulla base scientifica della conoscenza delle leggi dello sviluppo normale, a consacrare queste ultime nella pratica, e a favorirle, perchè chi opera secondo natura ha il suo destino segnato lungo la via dell'avvenire.

E la natura umana, senza limiti al suo progressivo sviluppo accoglie le tendenze più alte, come accetta i fatti più comuni e li fonda e li interpreta nella coscienza sociale, che è la sintesi del sentimento umano, perchè ne è la espressione vivente, continua, libro sempre aperto alla pagina del vero.

Così determinati i suoi fondamenti, l'edificio della personalità avviene, funzione della coscienza, non sarà l'incerto giacente sulle ginocchia di Giove, ma un elemento in via di preparazione sotto gli occhi nostri; non balzerà maturo dal cervello di Minerva, ma si svilupperà per gradi simile ad un'opera cui abbia posto mano e cielo e terra.

Carattere, intelligenza, volontà, costumi astratti che così bene dovrebbero servire pelle, osso e nelle grammatiche alla determinazione qualificativa, noi non li possiamo interpretare altrimenti che frutto di un'educazione continuata. E che altro è educazione se non abitudine inavulsa? Impressioni ripetute e che per un meccanismo a noi ancora ignoto spontaneamente si riaffacciano a costituire la memoria — determinazione inconsciente che si traduce per atto di volontà — quintessenza dei fatti e delle loro attribuzioni che viene a costituire norma all'operare nostro, il carattere —

retrofono della personalità, quale va a comporre lo specchio della coscienza; sono elementi della vita nostra, come l'alimentazione o l'aria sono mezzi della nostra esistenza.

Il fondamento loro è nello stato di sviluppo del nostro corpo, è nell'innata forza di resistenza, e capacità di nutrirsi dei nostri elementi nervosi. Se tali dunque l'uomo nella lunga eredità dei tempi passati, procacciò a sé attitudini nuove e benediche; se a lui padre di sé e delle sue azioni dovrà riportare il bilancio dell'essere suo — ne avrà ragione di superbia o di vergogna? Sarà l'avvenire arbitro di tale risposta.

Noi fidenti che patrimonio nostro è e sarà il bene, non l'ingiustamente acquistato, guardiamo serenamente in faccia al futuro.

Se un re, per quanto potente, osò dire: lo Stato sono io, presumerei troppo di sé una generazione, coherda dei suoi doveri, che senza orgoglio, ma con fiducia senta il compito dell'avvenire e vi si prepari?

Come dall'apparenza omogenea della materia vivente si svolge la forma animale a gradi via via più complessi, a manifestazioni più intense, come dall'animalità l'umanità o dall'umanità e

Per spedizione di vestimenta appartenente alle reclute. Il Ministero della guerra per facilitare il recapito alle famiglie delle reclute...

Bonan in contravvenzione. Per ubriachezza molesta e ripugnante fu dichiarato in contravvenzione Bonan G. B. fu Francesco d'anni 60 da Udine...

L'Italia nel cento anni del secolo XIX. È uscita la 18ª dispensa dell'Italia nei cento anni del secolo XIX edita da Antonio Vallardi di Milano...

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese. Columns include 'Situazione al 30 Novembre 1900', 'Capitale versato', 'Riserva', 'Attivo', 'Passivo'.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese. Columns include 'Capitale versato', 'Riserva', 'Attivo', 'Passivo'.

Il Sindaco Gio. Batt. Spezzotti. Il Direttore G. Bolsoni. Operazioni della Banca con soci e non soci.

Table with meteorological data: Osservazioni meteorologiche. Statione di Udine - R. Istituto Tecnico. Columns: data, temperature, wind, etc.

PROVINCIA

Rive d'Aronzo, 4 dicembre. Incendio. Stamane nella frazione di Rodaano alto si sviluppò un incendio in casa dei fratelli Toniutti.

Gemona, 4 dicembre. Arresto di un contrabbandiere. Nel pomeriggio di ieri, lunedì, il brigadiere delle guardie di Finanza sig. Perrotti assieme al caporale Caccarelli...

Gemona, 4 dicembre. Chi ha perduto una preziosa valigia? Nel giorno 27 decorso mese si rinvenne in Gemona, località Campo, una valigia contenente indumenti ed effetti cambiari...

Municipio di Forni di Sotto. Avviso di concorso. È aperto a tutto il giorno 20 dicembre venturo il concorso al posto di segretario di questo Comune...

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI. Impiccato. L'altro giorno, a Gradisca, si impiccò l'inserviente comunale Gio. Batt. Concion.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2.

Per i ciclisti. Per una stagione il meccanico Floretti - che abita in Udine via Po-scolle n. 34 - ha stabilito di mettere in vendita biciclette di premiate Case...

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Udienza 1 dicembre. Il crollo di una costruzione - I non responsabili. Ieri ebbe luogo il processo per omicidio contro Gerardi Domenico fu Giuseppe, Mingone Giuseppe fu Domenico...

FRATELLI E GIORNALI

L'Amico del contadino - Sommario del num. 48, domenica 2 dicembre. Nei campi - Curò al frumento - Per chi trepanta alberi - Armenti agricoli...

« Pomona friulana ». Sono in vendita presso l'Associazione agraria friulana i numeri della Pomona friulana usciti fino ad oggi...

L'Opera dell'Associazione agraria friulana. Rammentiamo che è pure in vendita presso l'Associazione questo volume di 500 pagine con numerose incisioni e tavole litografiche...

Bollettino della Borsa

Table with stock market data: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispacci.

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Premi di Consolazione da lire 25,000 - 12,500 - 5000 - 2000 vengono pagati ai biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA.

Esaminato il Programma dettagliato e fatto sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in Genova alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

LE PREMIATE Pastiglie Balsamiche Castelli A BASE DI LATTUCARIO sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire ogni qualità di...

Diploma d'onore con Corona, Croce o Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Biarritz (Francia) 1899 - Diploma d'onore con Croce e Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Gand (Belgio) 1899...

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Amatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri sofferenti accessi?

Spett. Direzione National Cash Register Co. Via Dante, 9 - Milano. Da circa sei mesi nel mio Negozio funziona il Registratore di Cassa « National » tipo 70 con tessera...

Giovinetta affetta da clorosi. Questa malattia è speciale delle giovinette che sviluppano e talvolta difficile, è che attraversano con difficoltà questo periodo sovente pericoloso. La clorosi è un'anemia di una natura speciale...

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Maranda e C. Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie e presso i signori A. Maranda e comp. rappresentanti generali per l'Italia...

Società Editrice « Adriatico ». DIRETTORE: Deputato Sebastiano Teschio. VICE DIRETTORE: Adolfo Rossi. L'ADRIATICO è il giornale del Veneto, meglio informato e più ricco di telegrammi.

Grario Ferroviario. (Vedi in quarta pagina). UDINE, 28 novembre 1900. Spett. Direzione National Cash Register Co. Via Dante, 9 - Milano.

